



Voce Amica

Anno 2022

5 - 11 Giugno

Pentecoste - anno C

SANTE MESSE – **Domenica e feste ore 8.30, 10.00, 18.30** **Vespri ore 18.00. Feriali ore 18.30, Vespri ore 18.15**

PENSIERO DELLA SETTIMANA

Il termine che Gesù usa, quando ci promette lo Spirito Santo durante l'Ultima Cena, è "Paracrito", anzi "un altro Paracrito", non perché Egli, Gesù, si allontani da noi, Lui che è il primo Paracrito, ma perché questo suo Spirito sostituisca il calore, l'immediatezza dell'esperienza sensibile con Lui che i discepoli non avrebbero più avuto. È la sollecitudine del Pastore che vuole formarci perché il dono della sua presenza sensibile non venga a mancare, ma si trasformi. Egli sa infatti che noi abbiamo bisogno di non sentirci soli, di superare la paura delle svolte nel cammino, di capire in modo nuovo quello che avevamo già imparato, di essere guidati, sostenuti, difesi, incoraggiati: "Paracrito" vuol dire infatti "invocato perché sia vicino" nel momento del bisogno: e Gesù vuol essere questo per noi, in compagnia col suo Spirito, perché nella novità, nella capillarità di ogni situazione non siamo noi a interpretare, non noi a tradurre, non noi a decidere, ma Lui, Gesù, col suo Spirito, nel cammino verso il Padre.

Un caro saluto,

don Carlo

L'ALTRO PARACLITO



Questa domenica, festa di Pentecoste, chiude il tempo di Pasqua, porta cioè a compimento l'evento di grazia che con la Resurrezione di Gesù ci fa pienamente eredi della Vita Eterna promessa.

Con la discesa dello Spirito Santo sugli apostoli, narrata nel libro degli Atti che costituisce la prima lettura odierna, si compiono le parole che Gesù dice nel vangelo di Giovanni:

"Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paracrito perché rimanga con voi sempre".

Gesù, come abbiamo letto domenica scorsa, aveva lasciato definitivamente soli gli apostoli e tutti i discepoli ascendendo al cielo. Già prima, nel momento della sua morte, gli apostoli si erano sentiti soli. Ma fiduciosi nelle parole di Gesù non hanno dovuto attendere molto perché si compisse la promessa di ricevere qualcun altro che li guidasse sui sentieri del mondo per compiere miracoli e portare al mondo il lieto annuncio.

Gesù parla di un altro Paracrito, cioè di un altro avvocato, difensore, etimologicamente Paracrito significa 'chiamare sopra' quando chiami qualcuno a star sopra lo chiami in realtà a proteggere. Ma il primo Paracrito è proprio Gesù stesso che Dio Padre chiama a stare con noi. Da sempre Dio desidera stare con l'uomo, perché l'uomo conoscendo il suo Dio conosce sé stesso e trova in lui la sua piena felicità. Manda quindi a noi suo Figlio che assumendo la nostra carne non poteva stare con noi ed in noi per sempre. Il Padre dunque avrà modo, con il Figlio, di dimorare per sempre nel nostro cuore, nella nostra vita grazie proprio all'azione dello Spirito Santo che ci rivelerà ogni cosa.

Gesù però nel vangelo lo ribadisce, c'è una condizione che permette al Padre e poi al Figlio di dimorare in noi: se Lo amiamo, se amiamo Gesù ed osserviamo la sua parola. Ora queste condizioni sono condizioni impegnative, sì, ma liberanti: Gesù ci chiede di amare! Osservare poi la sua parola altro non si traduce che nel farci prossimo all'altro ed amarlo come avrebbe fatto Lui. Ecco che spariscono quindi giudizi, critiche, incomprensioni, per lasciar posto all'amore. Facile? No! Nessuno, nemmeno il Padre crede che sia una cosa facilmente realizzabile per gli uomini, ecco che quindi ci dà una Forza in più, un sostegno che ci permetta di arrivare a far cose che non ci saremmo mai aspettati di fare, noi, povera gente, capace di prendersela con il fratello anche solo per una parola detta nel momento sbagliato.

Questa capacità di amare, di ricordare e mettere in pratica le parole di Gesù, la parola del Padre, ci viene data proprio dallo Spirito, che non troviamo se lo cerchiamo nei social o tra la folla, ma nel silenzio, nel nostro cuore, come colui che ci ispira e guida in scelte di pace e gioia, basta ascoltarlo. Impariamo a riconoscerlo, ascoltarlo, certi che lo Spirito in noi porterà i suoi frutti e noi sapremo fare cose che ci sembravano impossibili.

Silvia Cavestro

CHIUSURA MESE MARIANO

Martedì 31 maggio, con la recita del rosario davanti alla Grotta della Madonna di Lourdes del nostro patronato, si è concluso il mese mariano con una folta partecipazione di nostri parrocchiani e tanti giovani e bambini con le proprie famiglie.



PREMIAZIONE AL CENTRO CANDIANI

Premio Intercontinentale di Arte Letteraria
LE NOVE MUSE
Mestre/Venezia II Giugno 2022
ore 18,30
c/o Centro Culturale Candiani
Piazzale Luigi Candiani, 7

INTRODUCONO
Alla presenza della prestigiosa Giuria
Marina Isabella Pratici Sordi
Gina Greco
Marco Profili

CON LA PARTECIPAZIONE SPECIALE DI
Rodolfo Vento Il Mondo nella Voce
Giulio Gavardi
Rita Innocenti

Le Poesie delle Muse
Poesia Joan Josep Barcelo
Performance Filippo Papa

Sabato 11 giugno dalle ore 15.30 ci saranno le premiazioni del Premio Intercontinentale "Le Nove Muse".

Tra i tanti premiati ci sarà anche il coro "Il mondo nella voce" del quale fanno parte sei nostri parrocchiani che si sono impegnati nel canto corale diretti dal Maestro Sandra Sofia Perulli.

Il premio "Eccellenza del Territorio" per i componenti il coro e "Eccellenza Arte e Musica" per il Maestro viene assegnato da una giuria che ha valutato le varie opere presentate. Maggiori informazioni in internet al link:

<https://www.laprimapagina.it/2022/06/01/premio-intercontinentale-di-arte-letteraria-le-nove-muse-2022/>

Ci complimentiamo con questi nostri sei parrocchiani che si sono dedicati a questo importante ambito culturale. MF

QUINDICI ANNI DI ACCOLITATO DI MAURIZIO

Tre lustri fa, ed esattamente la sera del giorno di Pentecoste dell'anno di grazia 2007, alla presenza dell'allora Cardinale Patriarca di Venezia Angelo Scola e dell'allora parroco di S. Barbara Gianfranco Pace e di alcuni parrocchiani convenuti per l'occasione, tra i quali devo innanzitutto ricordare il sant'uomo Francesco Brigo, uomo di preghiera e mio vivente intercessore di grazia, ... fu istituito "ministro dell'eucarestia" un certo laico, perito elettronico al secolo, che rispondeva al nome di Maurizio Piatto. Il luogo era quello, turisticamente noto, della Basilica di San Marco di Venezia, ed il tempo poi era precisamente quello della solita messa vespertina delle ore 18,30.

La chiesa, molto grande ed antica, di stile bizantino e decorata con stupendi mosaici di genere orientale, era allora ben affollata di fedeli convenuti per partecipare, ovviamente, anche alla mistica ripetizione dell'evento della Pentecoste. E sarebbero stati proprio quelli i "fratelli in Cristo", le povere cavie, a cui il neo-accolito di Santa Barbara avrebbe dovuto dare per la prima volta la Santa Comunione, su dettato dell'Apostolo Marco di allora, Patriarca di Venezia.

"Com'è andata?" - mi chiesero dopo la cerimonia e l'esecuzione del mio primo "servizio". "Abbastanza bene - risposi allora - ma ... ho notato che mi tremavano un po' le mani!". "Non ti preoccupare - mi dissero -" sono emozioni che poi passano ... con il tempo!" Ebbene, miei cari parrocchiani di Santa Barbara di Mestre a cui per "divino servizio" ho di fatto somministrato il "Corpo di Cristo" per ben quindici anni di fila, ... sappiate invece che ogni volta che somministro la Santa Comunione, in qualità di accolito, io continuo, purtroppo, a tremare ancora un po', soprattutto per la certezza della mia indegnità, ... e ciò come fosse la prima volta!

Dunque è molto strano ed imprevedibile lo Spirito di Pentecoste, ... e ve lo garantisco per mia diretta ed ormai quindicinale esperienza!

Nel Corpo di Cristo che devo ogni volta distribuire a ciascuno di Voi, per servizio (o *diakonia*), ci dev'essere, infatti, Dio stesso! - Lo credo fermamente -. E lo capisco, chissà, forse per una ricevuta grazia spirituale "pentecostale", soprattutto constatando direttamente e di persona, ogni volta, la Fede, la Speranza e l'Amore per Lui con cui Voi continuate ad accettare dalle mie indegne mani di peccatore la Santa Comunione che Vi porgo: il TUTTO, il nostro PADRE ETERNO, il nostro migliore AMICO e CONSOLATORE, ... ma anche il nostro GIUDICE FINALE (non dimentichiamolo mai!).

Pregate anche per me, se potete. Ve ne sarei molto grato.

Grazie a tutti. E a ciascuno di Voi!

Maurizio Piatto

IL GRAZIE DELLA COMUNITÀ AD ALCUNI PARROCCHIANI



Domenica 29, durante la messa delle ore 10, sono stati consegnati alcuni riconoscimenti speciali ai nostri parrocchiani **Daniela ed Enio Marchiori**, in virtù della lunga e operosa attività prestata a favore del teatro parrocchiale che hanno custodito in modo esemplare, rendendolo un punto di riferimento per le molte attività parrocchiali.

E' stato premiato anche **Emilio Memo** per il prezioso servizio prestato a favore della scuola materna parrocchiale: il figlio di Emilio, don Daniele Memo, ha voluto essere presente e ha concelebrato la S. Messa. Ad Emilio è stato consegnato anche un attestato da parte della Federazione Italiana Scuole Materne.

Dopo i meritati applausi e le commosse testimonianze dei cari Emilio, Daniela ed Enio, i bambini della scuola hanno tributato loro un simpatico saluto musicale, tratto dal saggio di fine anno.

Con l'occasione, i coniugi Marchiori hanno consegnato alla Parrocchia una corposa documentazione fotografica e di numerosi copioni delle recite teatrali che si sono svolte nella sala teatro: tutto materiale che sarà depositato nell'archivio Parrocchiale, a disposizione di chi vorrà consultarlo. Se sarà possibile e se ci verrà consentito, pubblicheremo foto e alcuni di questi documenti nel nostro archivio fotografico.

Un sentito grazie a Daniela, Enio ed Emilio per quanto fatto a beneficio dell'intera Comunità, nella gratuità cui il Signore saprà rendere merito con la Sua benevolenza.



AGENDA DELLA SETTIMANA

Domenica 5 - S. Bonifazio

PENTECOSTE

Lunedì 6 - S. Norberto

Martedì 7 - S. Antonio M. Gianelli

ORE 9.00 PULIZIE IN PATRONATO

Mercoledì 8 - S. Fortunato

Giovedì 9 - S. Efre

ORE 9.00-18.00 ADORAZIONE EUCARISTICA

Venerdì 10 - S. Maurino

ORE 15.00 - PULIZIA IN CHIESA

Sabato 11 - S. Barnaba

Domenica 12 - S. Onofrio

SANTISSIMA TRINITÀ

ADORAZIONE EUCARISTICA

Ogni giovedì

dalle ore 9.00 alle ore 18.00

fino al termine di giugno



VITA DELLA COMUNITÀ

Sabato 11 Giugno ore 10.30

Matrimonio

Marta Maran e Gioele Filippi

COMPITI INSIEME

Lo staff di COMPITI INSIEME saluta con gratitudine e affetto tutti i bambini

accompagnati in questi mesi, assieme alle loro famiglie. È stata un'esperienza intensa e gioiosa che continuerà l'anno prossimo! Il calendario degli appuntamenti sarà disponibile a settembre.



Vania, Michela, Marzia, Anthony, Francesco, Maria Stella, Michele, Roberto vi salutano e vi aspettano a partire da metà ottobre 2022.

BUONA ESTATE A TUTTI

CI HANNO LASCIATO

Luigi De Gobbi, Gino Schiavinato, Annita Mazza

INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

Domenica 5: 8.30 Alberta, Stefano / 10.00 Per la parrocchia / 18.30 don Guido, Secondo intenzioni / **Lunedì 6:** 18.30 Elena, Emma, Nicola, Libero, Secondo intenzione / **Martedì 7:** 18.30 Benefattori defunti, Marino, Secondo intenzioni / **Mercoledì 8:** 18.30 / Secondo intenzioni / **Giovedì 9:** 18.30 Gianni, Secondo intenzioni / **Venerdì 10:** 18.30 Giuliana, Dario, Lea, Secondo intenzioni / **Sabato 11:** 18.30 / **Domenica 12:** 8.30 / 10.00 Per la parrocchia / 18.30 fam. Faccio